

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

PRESENTATO A CERNOBBIO «CONSORZI AGRARI D'ITALIA»

Nasce il «superconsorzio agrario» targato Coldiretti

«Consorzi agrari d'Italia» è una società con capitale sociale versato di 4 milioni di euro nata per volontà dei più importanti consorzi agrari nazionali; è partecipata per ora da 17 consorzi, ma altri 6 entreranno a brevissimo, conta su un fatturato di 2,5 miliardi di euro, su circa 1.000 dipendenti e 1.200 punti vendita.

La governance della società sarà garantita da due Consigli. Quello di sorveglianza sarà composto da 7 membri, già presidenti di consorzi agrari e sarà presieduto da **Luigi Gruppi** (già presidente del Consorzio agrario di Milano e Lodi). Mentre il Consiglio di gestione sarà composto da 5 direttori e presieduto da **Pierluigi Guarise** (già direttore del Consorzio agrario lombardo veneto), affiancato dal vicepresidente **Pietro Pagliuca** (già direttore del Consorzio agrario di Siena).

«Obiettivo della struttura – ha dichiarato Gruppi – è l'aggregazione dell'offerta per conferire maggior potere contrattuale agli agricoltori. Ma anche fornire una rete di servizi a tutte le imprese agricole del territorio nazionale sui fronti credito, assicurazioni, agroenergia, commercializzazione dei prodotti aziendali».

«È un progetto – ha sostenuto **Marini** – aperto a tutta l'agricoltura», precisando la volontà di portare la rete di consorzi con i loro servizi anche in quelle aree, il Sud Italia, dove queste organizzazioni sono sparite o non sono mai state presenti.

Consorzi agrari d'Italia

La nuova società con 4 milioni di euro di capitale sociale versato nata a Cernobbio lo scorso 16 ottobre

2,5 miliardi di euro di fatturato

23 i consorzi agrari della cordata

1.000 i dipendenti

1.200 i punti vendita sul territorio

300.000 le imprese agricole associate

«Con questa iniziativa – secondo Guarise – finalmente riusciremo a concentrare l'offerta degli agricoltori. Ma non solo, vogliamo – ha continuato il presidente del Consiglio di gestione – portare sul mercato i prodotti degli agricoltori in maniera diretta (alludendo ai 1.200 punti vendita dei consorzi; n.d.r.). Abbiamo già dei piani industriali per singolo settore e per attuarli ci avveleremo di società di scopo a cui potranno partecipare anche altri soggetti oltre ai consorzi».

«La prima filiera di cui ci occuperemo – ha dichiarato Guarise – sarà quella dei ce-

reali. Il nostro obiettivo non è fare la concorrenza ad altri, ma piuttosto aumentare la redditività degli agricoltori».

L'iniziativa ha incassato anche il plauso del ministro Zaia. «Questa – ha affermato il ministro – è forse una delle poche occasioni in cui gli agricoltori smettono di lamentarsi e passano all'azione». «Per la prima volta in Italia – ha proseguito Zaia – si apprezza un vero movimento di aggregazione degli agricoltori e dell'offerta dei loro prodotti. Nei momenti di crisi le rappresentanze devono proporre delle soluzioni, dei progetti, non possono limitarsi a presentare al Governo la lista delle spesa. Il metodo degli aiuti a pioggia – ha chiosato il reggente del Dicastero di via XX settembre – è finito!».

Ci auguriamo che le parole del ministro portino bene. In questi giorni si sono sprecati i parallelismi tra Consorzi agrari d'Italia e Federconsorzi. Una società nata nel lontano 1982 per aggregare i consorzi agrari della Penisola, e crollata sotto il peso di 4.000 miliardi di vecchie lire di debiti nel 1991, quando fu commissariata per volontà dell'allora ministro dell'agricoltura Giovanni Gorla.

I tempi sono cambiati e speriamo nel pieno successo di questa iniziativa restando in attesa di conoscere il piano industriale di Consorzi d'Italia e le modalità con cui la newco riuscirà ad aggregare l'offerta nelle varie filiere agricole. A.B.